

Quadro delle realizzazioni e dei risultati.

Appendice metodologica.

Scelta degli indicatori comuni e di programma

Ai fini della stima delle realizzazioni e dei risultati delle misure disposte dal programma, il Por Fse Veneto 2014-2020 adotta il set degli indicatori comuni di output e di risultato previsti dal Regolamento FSE N. 1304 del 17 dicembre 2013 (Allegato 1). A *latere*, con riguardo alla stima dei risultati, il programma dispone alcuni indicatori specifici di programma, definiti dall'Autorità di Gestione in funzione delle politiche. Per il calcolo degli indicatori della Capacità Istituzionale si è inoltre fatto riferimento alle indicazioni contenute nella guida *"Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building"*. Le definizioni degli indicatori comuni sono specificate all'interno del documento *"Programming Period 2014-2020 Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund"* della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione. Questo documento riporta le fonti e le metodologie per il calcolo degli indicatori. Da questo punto di vista gli indicatori adottati risultano chiari e dispongono indicazioni sufficienti ad una interpretazione univoca.

Più nel dettaglio, il Por FSE Veneto 2014-2020 fornisce una stima, in termini di valore target, di tutti gli indicatori di output, in riferimento ad ogni priorità d'investimento. Gli indicatori di output riferiti ai partecipanti riportano i valori specifici per genere, oltre al dato totale. In alcuni casi il valore finale associato è un valore nullo, quando si ritiene che le politiche non intercetteranno – se non casualmente – lo specifico target cui l'indicatore si riferisce.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, il POR FSE Veneto 2014-2020 adotta gli indicatori comuni valutati come pertinenti rispetto all'obiettivo specifico e alcuni indicatori di programma, in particolare per quegli Obiettivi per i quali non è stato possibile utilizzare un Indicatore Comune pertinente. Per la scelta degli indicatori di risultato, in riferimento alle singole priorità d'investimento ed Obiettivi Specifici, si è proceduto con un confronto rispetto alle azioni e gli obiettivi previsti da ciascuna priorità di investimento. Abbiamo quindi riportato nelle Tabelle 1-13 le diverse Priorità con i relativi Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e gli indicatori di risultato individuati. In fase di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020, sono stati integrati nel programma ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato, indicati come indicatori di Programma ed individuati all'interno della lista di indicatori volontari proposti dalla Commissione con nota Egesif 20-0007-00 del 12/05/2020, da utilizzare quando pertinenti.

Priorità Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive

L'Obiettivo **"Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"** intende mettere in campo politiche attive del lavoro, azioni formative e di certificazione delle competenze per lavoratori che hanno perso il proprio impiego, nonché azioni di accompagnamento al lavoro quali ad esempio le work experience. Pertanto, in questo caso sono stati individuati gli indicatori di placement immediato e a sei mesi dal termine degli interventi poiché maggiormente mirati a rilevare il raggiungimento dei risultati previsti per le azioni messe in campo.

Priorità Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani che non hanno occupazione, non proseguono gli studi né seguono una formazione (cosiddetti NEET)

L'obiettivo specifico **"Aumentare l'occupazione dei giovani"** ha come scopo principale l'aumento dell'occupazione dei giovani, target particolarmente colpito dalla crisi economica. Il POR FSE prevede di mettere in campo tirocini, politiche attive del lavoro ed azioni formative per favorire l'occupazione dei giovani nei settori dove c'è maggior richiesta lavorativa. Considerati i risultati attesi della priorità sono stati selezionati gli indicatori di risultato relativi alla condizione occupazionale. In fase di riprogrammazione del POR, avviata a seguito dell'emergenza Covid 19, tenuto conto delle modifiche

normative intervenute con la riforma del mercato del lavoro introdotta con il D. Lgs 150/2015, che ha comportato una diversa modalità di “trattamento” del soggetto che accede ai percorsi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, con conseguente modifica dello stato occupazionale da “inattivo” a “disoccupato”, in un’ottica di complementarità fra le azioni del POR e il Programma Garanzia Giovani, il target caratteristico della priorità 8.2 risulta ad oggi maggiormente rappresentato dai giovani disoccupati, mentre i NEET (giovani inattivi), vengono presi in carico nell’ambito della Garanzia Giovani. Di conseguenza, anche alla luce della riprogrammazione finanziaria intervenuta nella Priorità 8.2 si è proceduto con il rafforzamento del target dei giovani disoccupati (CO01).

Priorità Aumentare l’occupazione femminile, attraverso il rafforzamento delle misure per l’inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare, il sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità

Per limitare i gender gap tuttora presenti nel mercato del lavoro veneto l’Obiettivo Specifico **“Aumentare l’occupazione femminile”** mette in campo azioni mirate per facilitare la conciliazione tra il lavoro per il mercato e il lavoro di cura familiare, puntando anche all’imprenditorialità femminile. Gli indicatori per valutare il raggiungimento dei risultati attesi per questa priorità sono stati selezionati fra quelli relativi alla condizione occupazionale femminile, al termine delle attività e a 6 mesi.

Priorità Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

L’Obiettivo specifico **“L’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti”** vuole agire sui settori economici e sulle aziende già in crisi o a rischio prevedendo azioni legate alla valorizzazione del capitale umano dei lavoratori (formazione continua azioni legate e alle politiche attive del lavoro azioni per sostenere la ripresa delle imprese in crisi e favorire l’outplacement dei lavoratori delle imprese che non riescono a raggiungere una ripresa lavorativa). Dato che il risultato del miglioramento del capitale umano viene raggiunto solitamente nel medio periodo è stato selezionato l’indicatore del miglioramento della situazione occupazionale a 6 mesi, inoltre è stato inserito un indicatore di Programma per monitorare la quota di imprese beneficiarie che assumono effettivamente personale al termine degli interventi.

Priorità Invecchiamento attivo e in buona salute

L’Obiettivo specifico **“Aumentare l’occupazione dei lavoratori anziani e favorire l’invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni”** prevede azioni volte a favorire la continuazione lavorativa per gli aged workers attraverso azioni di age management e allo stesso tempo mira a favorire il ricambio generazionale attraverso progetti di mentorship e di staffetta intergenerazionale. Gli indicatori selezionati si rivolgono specificamente al target 54-65 anni rilevando non solo i tassi occupazionali specifici dei destinatari al termine dell’attività e a 6 mesi, ma anche la percezione di un miglioramento delle condizioni lavorative percepite.

Priorità Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell’occupazione

Per l’Obiettivo specifico **“Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi al lavoro”** non sono stati valorizzati indicatori comuni di risultato. Le azioni previste in questo Obiettivo riguardano azioni sistemiche quali il

miglioramento dei servizi per l'impiego; tali azioni avranno pertanto una ricaduta più generale sul mercato del lavoro veneto e non è pertanto possibile adottare indicatori di risultato relativi ai destinatari. Gli indicatori valorizzati mirano nel complesso a disegnare un set funzionale a misurare i miglioramenti qualitativi dei servizi all'Impiego, con riguardo alla nuova disciplina normativa. Essi riguardano la percentuale di copertura dei livelli essenziali garantita dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto, in base alla legge 92/2012; il Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro; la quota dei Patti di Servizio stipulati dai Cpi in corso d'anno, come percentuale sulle Did; la quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale, in percentuale sulle imprese che hanno effettuato assunzioni in corso d'anno. Il primo indicatore è elaborato sulla base di una specifica indagine condotta nel 2013 da Italia Lavoro rif. "Le prestazioni dei CPI e le competenze degli operatori nella Regione Veneto. Analisi e proposte" che indica come, su 12 prestazioni essenziali individuate in base alla legge 92/2012, 11 siano già attualmente erogate presso servizi pubblici all'impiego regionali. Il secondo indicatore utilizza i dati di indagini ad hoc promosse autonomamente da alcuni Cpi regionali. Gli altri indicatori sono stati anch'essi ricavati dall'indagine sopra citata.

Priorità Inclusione attiva

L'inclusione attiva mira a integrare nel tessuto socioeconomico le persone che si trovano in una condizione di svantaggio o che sono a rischio di povertà o esclusione sociale. Per perseguire questi obiettivi sono presenti due obiettivi specifici riguardanti l'occupazione dei soggetti vulnerabili e uno relativo alla lotta alla povertà.

All'interno dell'Obiettivo specifico **"Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili"** sono previsti percorsi di empowerment e di accompagnamento al lavoro più strutturati e mirati allo specifico target di utenza rispetto agli interventi di politica attiva erogati all'interno del primo asse. Per tali ragioni sono stati selezionati indicatori di risultato che non comprendono soltanto quelli relativi al placement lavorativo, ma anche quelli relativi all'attivazione dei partecipanti inattivi rispetto alla ricerca del lavoro o alla partecipazione ad azioni formative. Per questo Obiettivo sono inoltre utilizzati gli indicatori specifici per la popolazione svantaggiata sia al termine delle attività sia nel termine dei 6 mesi, tale scelta è legata al target di partecipanti che si intende coinvolgere attraverso queste politiche.

Per il monitoraggio dell'Obiettivo Specifico **"Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale"** sono stati invece predisposti due indicatori di Programma. Considerata l'intenzione della Regione Veneto di contrastare la povertà attraverso percorsi di attivazione e inclusione sociale è stato selezionato l'indicatore della quota di Famiglie a bassa intensità di lavoro, calcolato all'interno dell'indagine EU-SILC, che individua le famiglie in cui i componenti in età attiva lavorano meno del 20% del tempo disponibile, fissando quindi l'obiettivo di riduzione delle famiglie con una bassa partecipazione al mercato del lavoro. Il secondo indicatore fa invece riferimento all'inserimento occupazionale di uno specifico target che presenta una forte vulnerabilità, risultando a rischio di discriminazione e con un maggiore rischio di povertà: i disabili, prevendo quindi un incremento delle assunzione delle persone con disabilità, monitorate da Veneto Lavoro attraverso le comunicazioni obbligatorie ai Centri per l'impiego.

Priorità Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Con l'obiettivo specifico Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" la Regione del Veneto intende dare una risposta concreta e tempestiva all'emergenza COVID-19, l'indicatore di risultato di Programma è stato individuato tra quelli volontari proposti dalla Commissione e misura gli esiti occupazionali al termine delle operazioni di sostegno

Priorità Promozione dell'imprenditorialità sociale

All'interno dell'Obiettivo specifico **"Rafforzamento dell'economia sociale"** la Regione Veneto intende mettere in campo azioni volte a diffondere la responsabilità sociale d'impresa e a favorire la nascita e la crescita di nuove realtà di imprese e imprenditori sociali. Anche in questo caso gli indicatori di risultato sono stati individuati fra quelli comuni che rivolti all'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate.

Priorità Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso

Per contrastare l'abbandono scolastico la Regione Veneto ha ideato l'Obiettivo specifico **"Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"**. L'Obiettivo intende promuovere approcci innovativi di istruzione e formazione che possano motivare gli allievi, percorsi di istruzione e formazione professionale legati al territorio per incentivare gli allievi che fuoriescono dal sistema dell'istruzione di completare la propria formazione e conseguire una qualifica professionale. Infine l'Obiettivo prevede anche azioni di aggiornamento e formazione per docenti e formatori su come limitare e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli indicatori che possono misurare il successo delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica sono rappresentati innanzitutto dalla quota di studenti che raggiungono una qualifica finale di corso, quali ad esempio quelle rilasciate dai percorsi di Istruzione e formazione professionale, in caso di superamento dell'esame finale. Un ulteriore indicatore di successo delle politiche in questo campo è rappresentato dalla quota di partecipanti che riprendono o continuano gli studi alla fine della partecipazione agli interventi. Infine il raggiungimento del risultato sarà commisurato attraverso la riduzione degli *early school leavers*, indicatore costruito da Eurostat che rileva la quota di giovani con un basso livello di istruzione, non impegnati in azioni formative.

Priorità Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione

L'Obiettivo Specifico **"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"** mira a una maggiore integrazione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale con il sistema economico e produttivo locale. Sono pertanto incoraggiate le reti tra istituti e imprese, percorsi di orientamento e di formazione professionale specificamente progettati per il fabbisogno locale, tirocini e formazione on the job. Anche in questo caso i risultati attesi e i relativi indicatori individuati fanno riferimento all'inserimento lavorativo e al miglioramento occupazionale dei partecipanti coinvolti.

Priorità Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici

Gli indicatori comuni di risultato fanno riferimento principalmente ai partecipanti mentre non sono previsti indicatori comuni per la valutazione del miglioramento generale dei sistemi burocratici. Per tali ragioni sono stati utilizzati alcuni indicatori coerenti contenuti nella guida "Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building". L'Obiettivo Specifico **"Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici"** punta a rendere più trasparente per i cittadini l'operato delle Pubbliche Amministrazioni del Veneto. Sono pertanto previste azioni formative per gli operatori, progetti di Open Government e di Open Data. Per valutare il raggiungimento dell'Obiettivo è stato inserito

un indicatore che monitora la disponibilità di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto.

L'Obiettivo **"Riduzione degli oneri regolatori"** punta a rendere più efficiente il funzionamento della Pubblica Amministrazione al fine di liberare risorse per lo sviluppo e la competitività. Le azioni individuate a questo scopo utilizzano la rilevazione degli oneri amministrativi (MOA) e a strumenti di condivisione delle prestazioni quale il benchmarking. Considerate le azioni che la Regione Veneto vuole mettere in campo in questo settore sono stati scelti due indicatori che fanno riferimento alla misurazione degli oneri amministrativi e all'utilizzo dei costi standard fra le amministrazioni beneficiarie degli interventi finanziati all'interno di questo obiettivo.

Così come nella Programmazione 2007-2013 anche nella nuova Programmazione la Regione Veneto intende avviare progetti specifici a favore del sistema della giustizia attraverso l'Obiettivo Specifico **"Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, in particolare quelli relativi all'informatizzazione, all'implementazione di sistemi di gestione della qualità e all'utilizzo di costi standard nella Pubblica Amministrazione"**. Saranno pertanto finanziati interventi volti alla reingegnerizzazione delle procedure, formazione del personale e monitoraggio delle prestazioni. Gli indicatori di risultato di Programma per questo Obiettivo fanno riferimento all'implementazione di strumenti ICT e di comunicazione fra le Corti coinvolte e l'utilizzo di sistemi di gestione della qualità.

Priorità Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro

I Risultati attesi dell'Obiettivo Specifico **"Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione"** puntano a migliorare le prestazioni e la collaborazione fra gli enti pubblici che operano nei settori dell'istruzione, formazione e lavoro attraverso un aumento del grado di informatizzazione della Pubblica Amministrazione. Considerati gli interventi che la Regione Veneto intende promuovere sono stati individuati due indicatori di programma relativi ai corsi di formazione ICT rivolti ai dipendenti pubblici e all'implementazione di nuovi sistemi e strumenti IT fra le amministrazioni coinvolte nell'Obiettivo Specifico.

Tabella 1 – Priorità Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati di breve durata over 35 anni, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.	<p>Azioni per favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale di lavoratori impegnati nella ricerca di un lavoro, azioni di valorizzazione delle competenze e sostegno all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivi all'assunzione comprese borse lavoro e work experience; • misure per l'attivazione di percorsi di auto-imprenditorialità e loro successivo start-up (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro-credito, forme di tutoraggio e mentorship); • azioni per la valorizzazione delle competenze sia attraverso attività di riqualificazione professionale sia attraverso percorsi di validazione degli apprendimenti ovunque e comunque acquisiti; • azioni formative e di accompagnamento per migliorare le competenze di base (linguistiche, ICT, finanziarie ecc.) dei disoccupati. 	<p>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	-

Tabella 2 – Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani che non hanno occupazione, non proseguono gli studi né seguono una formazione (cosiddetti NEET), Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Aumentare l'occupazione dei giovani	Incrementare il tasso di occupazione e il livello di inserimento lavorativo dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (NEET) e di giovani adulti fino ai 35 anni e creazione di nuove opportunità occupazionali con il supporto integrato dei sistemi dell' <i>education</i> , della formazione e del lavoro.	<p>Azioni di politica attiva e preventive sul mercato del lavoro, orientamento, consulenza, contrasto al fenomeno dei NEET, rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e di altre misure di inserimento al lavoro nonché promozione di auto-impiego e auto-imprenditorialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivi all'assunzione di giovani attraverso bonus occupazionali; • tirocini curriculari, tirocini di inserimento e <i>work experience</i>, borse lavoro e stage aziendali con particolare riferimento a figure professionali innovative o centrali per i processi di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese; • azioni per incentivare la mobilità formativa e professionale anche transnazionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, ICT, agro-alimentare); • creazione e rafforzamento di specifici punti di contatto sul territorio atti a favorire l'orientamento, la validazione degli apprendimenti non formali e informali e la certificazione delle competenze degli individui finalizzati alla riqualificazione, al reinserimento scolastico e all'inserimento lavorativo; • percorsi di apprendistato in alta formazione e percorsi di alta formazione e ricerca finalizzati a migliorare l'incontro tra fabbisogni professionali e formativi tra imprese e sistema dell'<i>education</i> con particolare riferimento ai settori emergenti o che offrono maggiori opportunità occupazionali; • sostegno all'occupazione di ricercatori all'interno delle imprese attraverso dottorati, borse e assegni di ricerca e altre iniziative finalizzate all'innovazione dell'impresa tramite l'introduzione di figure chiave nel tessuto produttivo veneto; • azioni di orientamento e consulenza per i giovani ricercatori inseriti in azienda per sviluppare percorsi di innovazione e ricerca tarati sulle diverse esigenze aziendali. 	<p>Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	

Tabella 3 – Priorità Aumentare l'occupazione femminile, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Aumentare l'occupazione femminile	Incrementare il tasso di occupazione femminile e il tasso di permanenza delle donne nel mercato del lavoro e la qualità della vita, con particolare attenzione alla riqualificazione e formazione di donne inattive, alla promozione del <i>welfare</i> territoriale e di quello aziendale e di nuove forme di conciliazione tra lavoro e vita privata, alla diffusione della cultura d'impresa per favorire l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità.	<p>Misure per l'inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare nonché il sostegno dell'auto-impiego e dell'auto-imprenditorialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di promozione del <i>welfare</i> territoriale e aziendale, e di nuove forme di organizzazione del lavoro <i>family friendly</i> anche attraverso processi di <i>mentorship</i> aziendale; • supporto a reti territoriali di conciliazione tra imprese, enti di formazione, università, amministrazioni locali, parti sociali; • azioni di formazione per donne occupate che rientrano da congedi di maternità o padri che rientrano da congedi di paternità, nonché lavoratrici che adottano orari flessibili in base ad accordi aziendali e/o telelavoro; • azioni volte a favorire idee imprenditoriali sia attraverso processi di formazione per l'individuazione e la definizione delle <i>business ideas</i> che di supporto allo start up; • voucher di conciliazione e altri incentivi "<i>men inclusive</i>"; • interventi per favorire il <i>gender balance</i> nelle imprese con particolare attenzione alle leve di carriera e ai livelli retributivi. 	<p>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	

Tabella 4 – Priorità Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	<p>Intervenire su settori produttivi, filiere e aziende o territori in situazione di crisi conclamata o prevista promuovendo processi di innovazione e riorganizzazione industriale (e in particolare del settore manifatturiero) e qualificazione delle competenze.</p> <p>Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecniche e efficientamento dei processi di produzione e di vendita.</p> <p>Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi..</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incentivi a favore di piccole e medie imprese, di micro imprese e di singoli imprenditori per la ricerca industriale, l'acquisto e l'utilizzo di diritti di proprietà intellettuale e il finanziamento di iniziative transazionali per favorire l'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale in settori ad elevate prospettive di crescita e/o in settori che vogliono promuovere l'innovazione anche attraverso forme di aggregazione; - azioni rivolte alle imprese che vogliono instaurare collaborazioni con organismi di ricerca per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento da parte di questi ultimi di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo; - azioni di formazione continua (anche attraverso modalità innovative) finalizzate a sostenere l'adattabilità e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori e il rafforzamento e la diversificazione delle conoscenze anche in settori e processi ad elevata complessità tecnica e innovativa; - azioni finalizzate alla introduzione di strumenti e dispositivi per il trasferimento di conoscenze ed esperienze all'interno delle imprese anche attraverso dispositivi di validazione e certificazione delle competenze; - azioni di formazione-intervento e costruzione di reti integrate tra impresa, centri di ricerca e università finalizzate a favorire, all'interno delle imprese, lo sviluppo di processi di innovazione produttiva e organizzativa e la crescita di investimenti in ricerca funzionali alla creazione di nuovi posti di lavoro; - azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale, anche attraverso forme di incentivo all'assunzione; - azioni finalizzate a favorire l'auto-impiego e auto-imprenditorialità con particolare attenzione a business ideas in settori strategici e particolarmente innovativi o finalizzati all'innovazione tecnologica e industriale; - misure integrate di sviluppo locale e occupazione e prestazioni di sostegno al reddito (ad es. contratti di solidarietà); - azioni volte a favorire la valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di mobilità professionale all'interno di uno stesso settore o filiera produttiva, reti d'impresa o di una stessa area professionale di riferimento (anche a livello transnazionale) anche attraverso azioni di tutorship e mentorship; - azioni finalizzate ad avviare processi di riorganizzazione produttiva e di qualificazione e riqualificazione delle competenze in esse presenti al fine di rilanciare prodotti e servizi, ricollocarsi sul mercato e aumentare le opportunità di occupazione e inserimento lavorativo. 	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione	Percentuale di Imprese che assumono personale

Tabella 5 – Priorità Invecchiamento attivo e in buona salute, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni	Aumento del tasso di occupazione delle persone over 54 anni e il numero di iniziative volte a favorire il trasferimento di competenze ed esperienze, la mentorship tra senior e junior, l'age management, la valorizzazione delle competenze e il ricambio generazionale in una logica win-win.	<p>Misure rivolte ai lavoratori anziani e finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo attraverso la promozione di condizioni e forme di organizzazione del lavoro più favorevoli e la solidarietà tra generazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivi all'assunzione e altri interventi di politica attiva per il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori over 54 espulsi dal sistema produttivo anche a valle di accordi territoriali prevedendo la promozione di accordi per favorire la produttività degli "aged". ; • misure di promozione di nuove forme di organizzazione del lavoro flessibili (es. part-time, telelavoro, etc.) e riqualificazione delle competenze in funzione dell'innovazione tecnologica; • iniziative di promozione e diffusione della cd. "staffetta intergenerazionale", anche integrate da percorsi di mentorship e trasferimento di competenze intergenerazionale; • azioni di age management (attività di reclutamento, addestramento, sviluppo di carriera, tempi di lavoro, tutela della salute e distribuzione degli incarichi, transizione all'uscita dal posto di lavoro) per favorire il ricambio generazionale e la valorizzazione delle competenze e delle esperienze; • azioni per la trasmissione e la valorizzazione della conoscenza e delle competenze partendo dall'analisi dei fabbisogni professionali e formativi del settore/filiera/impresa attraverso azioni mirate di mentorship e di certificazione delle competenze interne; • sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa; • azioni volte a favorire iniziative di auto-impiego e auto-imprenditorialità, nonché lo start-up di impresa in cui l'age diversity diventi strumento di sviluppo e supporto agli imprenditori. 	<p>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti con più di 54 anni che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	-

Tabella 6 – Priorità Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Priorità	Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	Incrementare il numero di intermediazioni tra domanda e offerta di lavoro (anche attraverso percorsi di mobilità transnazionale) e migliorare la performance complessiva dei servizi sulla base del LEP (Livelli Essenziali di Prestazioni) con particolare attenzione alle modalità organizzative, ai processi e alle funzionalità interne, così come alle professionalità degli operatori e all'erogazione del servizio a disoccupati e imprese.	<p>Azioni volte a modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro, la mobilità professionale transnazionale e la cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni per favorire la modernizzazione e la qualificazione dei servizi al lavoro sia dal punto di vista dell'organizzazione interna (gestione attività amministrative, sviluppo e valorizzazione delle competenze interne, segmentazione dei servizi, sistemi di valutazione e monitoraggio) che dei servizi al cittadino e alle imprese (recruitment, placement, matching); • azioni di potenziamento delle reti di interazione tra diversi operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, enti di formazione, camere di commercio, amministrazioni locali); • azioni per consolidare e implementare, all'interno dei servizi per l'impiego, strumenti per la validazione e la certificazione delle competenze e degli apprendimenti dei cercatori di impiego, ovunque e comunque apprese; • azioni di rafforzamento del networking tra servizi al lavoro pubblici e privati, di miglioramento della qualità dei servizi erogati e di una più capillare acquisizione delle vacancies/opportunità presenti sul territorio anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (CPI on line) e il consolidamento di strumenti già esistenti (Portale "Clic Lavoro"); • azioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi a favore di soggetti svantaggiati o a rischio di grave emarginazione sociale; • azioni volte ad introdurre ed implementare un sistema di gestione, valutazione e monitoraggio delle performances delle istituzioni del mercato del lavoro basate sui LEP (Livelli Essenziali di Prestazioni) nell'ottica di assicurare un'effettiva sostenibilità ed efficacia del sistema dei servizi per il lavoro; • azioni per sviluppare e incrementare la mobilità lavorativa transnazionale (con particolare attenzione alla rete EURES) dei cercatori di impiego attraverso la creazione di reti di partenariato e la condivisione di vacancies e strumenti per il placement, il recruitment e il matching a livello transnazionale; • azioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche, progetti innovativi e nuove linee di servizio attraverso la creazione di network transnazionali/interregionale o tra servizi al lavoro, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, associazioni datoriali, imprese. 	-	<p>Numero prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla legge 92/2012: percentuale di copertura dei livelli essenziali erogati dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto</p> <p>Numero Patti di servizio stipulati dai CPI in percentuale sulle DID rilasciate</p> <p>Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro - Quota percentuale di utenza che si dichiara soddisfatta dei servizi ricevuti dai Servizi per l'Impiego del Veneto</p> <p>Quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale sul totale delle aziende che hanno assunto personale nell'anno</p>

Tabella 7 – Priorità Inclusione attiva, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Attraverso questo obiettivo, la Regione si propone di realizzare interventi multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l'inclusione sociale attiva dei destinatari. Nello specifico il conseguimento dell'obiettivo permetterà un sensibile incremento del tasso di partecipazione attiva dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di sviluppare azioni specifiche mirate all'innovazione dei sistemi di welfare, all'attivazione e coinvolgimento dei cittadini anche attraverso l'apertura dei sistemi di governance territoriali agli stessi producendo nello stesso tempo senso di appartenenza e benessere per la collettività. Nell'ambito di questo obiettivo sarà riservata una particolare attenzione ai soggetti in condizione di svantaggio appartenenti a famiglie senza reddito o monoparentali.	<ul style="list-style-type: none"> • azioni per la promozione o rafforzamento di servizi innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate; • progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia • Progetti integrati per l'inserimento al lavoro di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione • azioni per lo sviluppo e diffusione delle tecnologie "assistive" finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; • Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro • Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione di integrazione sociale • Sperimentazione di progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto nel settore dell'economia sociale e di welfare familiare ispirati al modello della sussidiarietà circolare • Azioni a sostegno dello sviluppo di programmi territoriali integrati, a carattere sussidiario, per l'innovazione sociale a favore dell'occupazione • azioni di tipo socio-culturale, economico, formativo, ambientale rivolte ai giovani in aree che presentano una particolare complessità sociale, promuovendo il lavoro congiunto dei settori pubblico, privato e del terzo settore e coinvolgendo i giovani stessi in modo che diventino membri attivi delle proprie comunità e della società in generale; • azioni di sostegno di percorsi di autosufficienza a livello di singoli e di comunità per lo sviluppo di microimprese familiari o comunitarie che coinvolgono le fasce più vulnerabili della popolazione (giovani disoccupati, ragazze madri e adolescenti, ragazzi di strada, vedove e anziani, detenuti o ex detenuti, persone diversamente abili); • azioni per la prevenzione, promozione, riduzione del danno ossia attività volte a promuovere nei soggetti l'attivazione delle proprie risorse e riconducibili ad un progetto di uscita da una condizione di esclusione sociale (sportelli informativi, educativa di strada, formazione professionale); • azioni per lo sviluppo di luoghi e momenti in cui le persone svantaggiate ricevono supporto, consigli e sostegno da cittadini che hanno a loro volta già vissuto condizioni di svantaggio ed esclusione sociale. 	-	<p>Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa.</p> <p>Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre</p>
Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili	Attraverso questo obiettivo si propone di conseguire l'incremento del tasso di inserimento lavorativo e dell'occupazione dei disoccupati di lunga durata e delle persone maggiormente vulnerabili. Le azioni promosse mirano a sostenere i partecipanti nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione e comunque entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili anche attraverso la definizione di progetti personalizzati; - percorsi di empowerment e interventi di presa in carico multi professionale associati a politiche attive, finalizzati all'inclusione lavorativa dei disoccupati di lunga durata; - azioni di inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate attraverso l'integrazione dei servizi sociali e di inserimento lavorativo assistito; - misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa; - azioni integrate di supporto personalizzato per incrementare e migliorare la visibilità dei cercatori di impiego all'interno del mercato globale sia attraverso azioni di auto-promozione che attraverso l'utilizzo efficace di strumenti digitali e social media; - azioni di supporto rivolte a quadri e dirigenti espulsi dal mercato del lavoro e finalizzati a sviluppare competenze maggiormente spendibili sul mercato del lavoro sia attraverso percorsi di formazione individualizzata e laboratori formativi che creando reti di scambio e confronto con altri lavoratori al fine di creare una comunità di mutuo scambio; - azioni di tutorship e mentorship, anche attraverso il ricorso ad un network di soggetti, organizzazioni pubbliche e private e stakeholders territoriali, in grado di fornire supporto e assistenza individualizzata ai cercatori di impiego sulla base dei loro specifici bisogni, attraverso consulenza professionale per la ricerca di una occupazione, ma anche per adattarsi ad un nuovo contesto di lavoro e alle richieste dell'ambiente circostante. - azioni per la creazione e sperimentazione di servizi innovativi per le persone maggiormente vulnerabili; - azioni per la implementazione di dispositivi di analisi, individuazione, validazione e certificazione di competenze non formali e informali di soggetti svantaggiati al fine di migliorarne l'occupabilità e l'integrazione nel tessuto produttivo locale; - azioni a sostegno della governance territoriale per la programmazione e l'attuazione di azioni rivolte all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. - progetti di lavoro di pubblica utilità e di cittadinanza attiva (per lavoratori privi di tutele), da realizzarsi in raccordo con il territorio e gli enti locali; - iniziative che prevedono contratti di solidarietà espansivi e difensivi per consentire il mantenimento di posti di lavoro e la creazione di nuovi inserimenti attraverso la redistribuzione degli orari; - azioni di inserimento sociale e lavorativo di persone con difficoltà di accesso al mercato del lavoro e indagando le possibilità offerte da nuove fonti di occupazione nel settore ambientale, tramite l'aviamento di unità produttive con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo locale unendo la dimensione economica, sociale e ambientale; - sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa; 	<p>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	-

Tabella 8 – Priorità Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale, , Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di programma
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"	<p>I risultati che si intendono perseguire comprendono:</p> <p>il sostegno temporaneo ai lavoratori dello spettacolo per consentire loro di superare la fase emergenziale di sospensione delle attività culturali in particolare dello spettacolo dal vivo per poter ricominciare le proprie attività, compatibilmente con le norme relative al distanziamento, mirando quindi anche a ridurre la dispersione di competenze e di patrimonio artistico-culturale del territorio;</p> <p>l'accesso alle attività didattiche a distanza e alle attività ricreative extra-scolastiche per le famiglie maggiormente in difficoltà (famiglie numerose);</p> <p>la riapertura dei servizi educativi e di assistenza, garantendo adeguati livelli di sicurezza e qualità, anche da parte dei soggetti gestori che hanno registrato importanti perdite durante il periodo di sospensione delle attività derivante dai provvedimenti di contenimento del coronavirus che rischiano di non essere in condizione di riorganizzare e ricominciare le attività, anche a causa dei maggiori oneri organizzativi e operativi derivanti dall'osservanza dei protocolli, linee guida o norme nazionali e regionali in materia di distanziamento e sanificazione previsti per la ripartenza dei servizi educativi e di assistenza;</p> <p>il contenimento di eventuali rincari delle tariffe/quote a carico delle famiglie per effetto dei maggiori costi operativi e organizzativi a carico dei servizi derivanti dall'adeguamento ai protocolli, linee guida o norme nazionali e regionali;</p> <p>la riconciliazione tra lavoro e vita familiare, attraverso misure volte a favorire il ripristino dei servizi educativi e di assistenza in risposta alle difficoltà incontrate dalle famiglie nella cura dei figli e dei familiari non autosufficienti.</p>	<p>-Azioni di sostegno alla continuità delle attività economiche e al mantenimento dei posti di lavoro nei settori maggiormente colpiti dalla crisi con particolare riferimento ai lavoratori, operatori e imprese, anche attraverso misure regionali integrative di indennità attuate a livello nazionale, anche in accordo con amministrazioni nazionali;</p> <p>-Contributi a sostegno di soggetti, privati e non, che erogano servizi alle famiglie di tipo educativo, scolastico, assistenziale, con l'obiettivo di garantire l'accesso a servizi sicuri, di qualità, sostenibili e abbordabili, compreso il sostegno agli enti locali per il potenziamento dei servizi di centri estivi attivati nel proprio territorio comunale;</p> <p>-Supporto alle famiglie per l'accesso a servizi scolastici e educativi anche extra-scolastici, attraverso la copertura di costi per <i>device ICT</i>, prevenendo anche interventi di progettazione, attivazione e gestione del servizio e di promozione e diffusione.</p>		Partecipanti che mantengono il loro posto 6 mesi dopo il COVID-19

Tabella 9 – Priorità Promozione dell'imprenditorialità sociale, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di programma
Rafforzamento dell'economia sociale	Il risultato atteso che si intende perseguire è la promozione della RSI in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di <i>welfare</i> territoriale e <i>welfare</i> aziendale. Lo sviluppo sostenibile ed inclusivo sarà realizzato mediante la promozione di interventi partenariati tra pubblico, privato e privato sociale. Particolare attenzione sarà rivolta, nella logica della sostenibilità dell'innovazione, agli interventi e alle pratiche di RSI che si configurano come attivatori di partecipazione attiva e di <i>welfare</i> nei territori.	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del <i>welfare</i> community; - azioni di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità sociale e di progetti a sostegno di imprese sociali; - attività di formazione su RSI (responsabilità sociale di impresa) e su <i>lee</i> (<i>Integrated external engagement</i>), anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e/o di enti pubblici preposti alle attività ispettive (Inps, DRL, Inail, ecc.); - interventi di promozione del <i>welfare</i> aziendale anche come vettore di <i>welfare</i> territoriale; - azioni di promozione della finanza etica; - attività di ricerca, sperimentazione e scambio buone prassi di strumenti e servizi innovativi di inserimento lavorativo; - azioni di sviluppo e consolidamento di sistemi di validazione e certificazione delle competenze ovunque e comunque apprese e volte a valorizzare l'attitudine sociale dei lavoratori all'interno delle organizzazioni e delle imprese così come le soft skills necessarie a valorizzare la responsabilità sociale d'impresa; - azioni di promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa (RSI). 	<p>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	

Tabella 10 – Priorità Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Diminuire il tasso di fallimento formativo precoce e il tasso di dispersione scolastica e formativa sviluppando sistemi di istruzione e formazione professionale che tengano conto delle reali capacità e potenzialità dei soggetti e che si pongano in una logica inclusiva e di valorizzazione delle singole competenze e capacità individuali.	<p>Azioni per la riduzione del fallimento formativo precoce e delle dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target, anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione prescolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP):</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo degli allievi svantaggiati attraverso il potenziamento dei talenti individuali e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali; • percorsi formativi di IFP integrati con il territorio e accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori in modo da aumentarne l'attrattività; • azioni finalizzate alla diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati (digitalizzazione dell'apprendimento, apprendimento online ecc.); • azioni di formazione rivolte a docenti e formatori su approcci e metodologie pedagogiche innovative; • azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la valorizzazione dei talenti e la personalizzazione dei processi di apprendimento; • azioni che intendano proseguire nuovi percorsi sperimentali rivolti ad allievi con difficoltà motorie o cognitive e/o con buon potenziale cognitivo (cd. children gifted) in linea con i percorsi triennali di istruzione e formazione (leFP); • azioni di potenziamento dei sistemi e dei modelli di auto-diagnosi e valutazione della didattica applicata dalle scuole e dalla formazione professionale in modo da adattarla maggiormente alle caratteristiche degli allievi (personalizzazione della didattica) e ai contesti socio-economici di riferimento; • supporto allo sviluppo del sistema di formazione degli adulti e delle reti per l'apprendimento permanente con particolare attenzione ai percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze (specialmente le TIC). 	<p>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale Quota di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.

Tabella 11 – Priorità Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.	<p>Azioni volte a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro (inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato):</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni volte a rafforzare le reti tra Scuole, aziende, enti di formazione, istituti di ricerca ed Università per garantire percorsi formativi realmente rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese e del tessuto produttivo e focalizzati sulle competenze chiave per un successivo inserimento lavorativo; • misure di integrazione tra istruzione/formazione/lavoro anche attraverso la diffusione della cultura di impresa e lo sviluppo di poli formativi specialistici integrati formati da università, scuole, imprese, centri di ricerca ed enti di formazione professionale; • incentivi all'assunzione di giovani attraverso diverse tipologie e istituti formativi in alternanza scuola-lavoro; • azioni volte a sviluppare competenze innovative e finalizzate ad apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza, mobilità transnazionale; • azioni volte a sviluppare sistemi permanenti di analisi dei fabbisogni professionali e formativi in grado di decodificare e tradurre i bisogni del sistema produttivo in programmi curriculari adeguati al mercato del lavoro; • interventi volti a qualificare e aggiornare le prestazioni e il livello di professionalità del personale insegnante e di supporto alle attività di apprendimento; • azioni finalizzate a raccordare sinergicamente tra loro i vari istituti (apprendistato, tirocini, alternanza scuola-lavoro, istruzione e formazione professionale, istruzione secondaria ad indirizzo tecnico) anche attraverso il consolidamento di un sistema di qualifiche professionali riconosciuto e condiviso dai diversi soggetti istituzionali e socio-economici sul territorio; • interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. • azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le capabilities per l'accesso al mondo del lavoro; • azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi anche valorizzando talenti, apprendimenti e competenze acquisiti in contesti diversi da quello scolastico (non formali e informali); • azioni finalizzate a sviluppare poli formativi tecnico-professionali in settori di rilevanza strategica regionale, formati da referenti del mondo scolastico/universitario/formativo e delle imprese e finalizzati a innovare i curricula delle scuole, università e dei centri di formazione professionale in funzione di nuove tecnologie, nuove sfide di mercato e nuovi fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese. 	<p>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>	<p>Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolaz. 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formaz. Professionale</p>

Tabella 12 – Priorità Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici	Modernizzazione del sistema amministrativo nell'ottica della trasparenza e della interoperabilità a garanzia della accessibilità, della efficienza e dell'efficacia secondo le logiche dell'open government e dell'open data. Rafforzamento della capacità di lavorare in rete promuovendo il dialogo con il partenariato socio economico e con altri soggetti pubblici e privati. Ottimizzazione dell'uso di strumenti e risorse nella realizzazione complessiva delle policy.	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di sistema volti alla razionalizzazione dei processi organizzativi per l'integrazione e l'interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative afferenti in via prioritaria ai domini della Pubblica Amministrazione: Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni e Affari Esteri; - monitoraggio dei risultati di miglioramento raggiunti e dei punti critici ancora da affrontare/ risolvere - progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder; - interventi di formazione e accompagnamento del personale delle Pubbliche amministrazioni mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici anche attraverso modalità collaborative e online; 	-	Numero di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto
Riduzione degli oneri regolatori	Contenimento dei vincoli al fine di liberare risorse per lo sviluppo e la competitività e per rendere effettivi i diritti dei cittadini razionalizzando la spesa pubblica.	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di misurazione degli oneri amministrativi (MOA) volti a quantificare l'impatto ex ante e misurare ex post degli adempimenti burocratici; - Interventi coordinati a livello regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi e dei costi della regolazione con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali e alla nascita di nuove imprese; - interventi strutturati di confronto quali seminari, focus group, comunità di pratiche, benchmarking finalizzati all'applicazione del principio di semplificazione normativa e amministrativa. 	-	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate Numero di amministrazioni beneficiarie che utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto, nei processi decisionali politici.
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	Trasparenza e semplificazione dei processi organizzativi interni diminuendo anche i livelli di spesa. Avvicinamento ai cittadini e alle imprese del sistema giustizia migliorandone la qualità dei servizi e l'immagine pubblica. Semplificazione dell'accesso e diminuzione dei tempi di attivazione dei servizi erogati dagli uffici giudiziari a favore dei cittadini, degli operatori e delle imprese.	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi volti alla realizzazione della reingegnerizzazione delle procedure di lavoro; - Supporto al processo di acquisizione da parte dei responsabili dell'Ufficio giudiziario delle competenze gestionali necessarie; - Formazione e supporto al personale, finalizzati a rendere ogni operatore centro di responsabilità, valorizzando esperienze innovative e buone pratiche; - Monitoraggio dei risultati di miglioramento raggiunti e dei punti critici ancora da affrontare/ risolvere. 	-	Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra corti e soggetti esterni Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate

Tabella 13 – Priorità Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivi Specifici	Risultati Attesi	Azioni previste	Indicatori comuni di risultato	Indicatori risultato di Programma
Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	<p>Aumento della produttività del lavoro pubblico nell'ottica di coniugare rigore nei conti pubblici e rilancio della crescita.</p> <p>Riduzione dei tempi di risposta alle imprese e ai cittadini.</p> <p>Aumento del grado di informatizzazione per consentire l'interazione telematica tra Pubblica amministrazione e cittadini e imprese.</p> <p>Sviluppo di competenze gestionali e tecniche utili alla definizione e realizzazione di politiche e azioni orientate a risultati definibili e sviluppo di competenze organizzative funzionali al presidio delle medesime.</p>	<p>La Regione intende promuovere specifiche azioni di supporto, accompagnamento e consulenza dedicate ai soggetti che operano nei settori istruzione, formazione, lavoro e finalizzate al rafforzamento delle reti inter-istituzionali e per la cooperazione nell'ottica del miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete inter-istituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per il lavoro, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative. • interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati; • azioni di sistema volti alla definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio; • creazione di reti per la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli attori coinvolti, benchmarking; • interventi volti alla razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale. 	-	<p>Percentuale di amministrazioni che hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale</p> <p>Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT</p>

Indicatori di output e di risultato: metodologia di calcolo di valori base e target

Indicatori di output: valori target

La procedura adottata per il calcolo dei target al 2023 degli indicatori di output recepisce le definizioni e le indicazioni illustrate all'interno della pubblicazione della Commissione Europea *"Programming Period 2014-2020, Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund Guidance document"*. Il lavoro preliminare per la stima degli indicatori di output è consistito nel calcolo dei costi unitari per le singole azioni previste nel POR FSE 2014-2020. A tale proposito sono stati considerati i destinatari e i relativi impegni per le azioni simili avviate dal POR FSE 2007-2013 al 31/12/2013. Il rapporto fra risorse impegnate e destinatari avviati ha permesso di stimare i costi unitari per le azioni previste dal POR FSE 2014-2020. Nella Programmazione 2007-2013 non sono state avviate alcune azioni riguardanti l'invecchiamento attivo e per l'imprenditoria sociale; i costi unitari per queste priorità sono stati pertanto stimati sulla base di iniziative simili finanziate da altri fondi. Per l'Asse Capacità Istituzionale non si è proceduto al calcolo dei partecipanti poiché tale Asse prevede azioni di sistema quali il miglioramento dei sistemi informativi o delle procedure della pubblica amministrazione; tali azioni avranno pertanto una ricaduta più generale sulla macchina organizzativa e non è pertanto possibile adottare la definizione di partecipante espressa nella guida.

I costi unitari utilizzati per la stima dei destinatari (tabella 14) sono stati mantenuti identici, a parità di tipologia di azione, a quelli realizzati dalla programmazione in corso, eccetto che per due attività, rispetto alle quali i costi unitari sono stati stimati in rialzo: gli interventi di politica attiva e reinserimento nel mercato del lavoro e la riqualificazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi. Nella programmazione 2007-2013 questi interventi hanno infatti coinvolto un largo numero di destinatari all'interno delle misure anticrisi con attività nella maggior parte dei casi di breve durata. La Strategia del POR FSE 2014-2020 prevede invece di attuare in questo campo interventi meno estensivi ma più mirati ai bisogni dell'utenza, con durate medie superiori rispetto al passato e quindi con dei costi unitari superiori a quelli registrati nella passata programmazione.

Successivamente alla ricostruzione dei costi unitari delle azioni si è passati alla stima del costo medio unitario per Priorità di Investimento (Tabella 15) : tale stima è stata operata in riferimento al mix di politiche che la Regione Veneto intende avviare per ciascuna Priorità e valutando anche il peso che ciascun intervento ha avuto nelle passate programmazioni. In questo modo è stato possibile approssimare il numero complessivo di destinatari attesi al 2023, per ciascuna priorità di investimento.

Il totale di partecipanti per priorità ha fornito quindi la base utile alla stima dei target dei diversi indicatori di output riferiti ai partecipanti, con particolare riferimento ai gruppi distinti in base a genere, età e stato occupazionale (Tabella 16). Alcune priorità si rivolgono a specifici gruppi target quale ad esempio l'Aumento dell'occupazione femminile, dedicata esclusivamente alle donne, l'Adattamento dei lavoratori, rivolta esclusivamente agli occupati; l'Invecchiamento attivo, che coinvolgerà soltanto persone mature e la Priorità sull'Abbandono scolastico, dedicato invece alla popolazione studentesca composta da giovani inattivi. Per le altre priorità d'investimento si è proceduto alla stima degli indicatori utilizzando come base l'incidenza dei singoli cluster (es. disoccupati, lavoratori ecc.) registrata nella programmazione in corso, su iniziative simili. In mancanza di dati utili riferiti alla programmazione, le stime volte a quantificare l'indicatore sono state operate a partire dalle fonti statistiche disponibili, che hanno consentito di disporre quantomeno dell'incidenza e della consistenza numerica, nel contesto demografico regionale, del target di popolazione cui l'indicatore riferisce. A partire da tali dati, che hanno costituito la base informativa di riferimento, si sono definiti i valori attesi, operando delle stime (al rialzo o al ribasso) in relazione alle opzioni strategiche collegate alla nuova programmazione. Ad esempio: nella passata programmazione le misure anticrisi hanno coinvolto un numero molto elevato di occupati delle imprese venete in difficoltà, ciò ha fatto sì che la quota di lavoratori fra gli avviati fosse molto alta (61,7%).

Tabella 14 – Costi unitari per destinatario realizzati nella programmazione in corso e previsti per la programmazione 2014-2020

Descrizione Asse prioritario	Descrizione Priorità d'investimento	Ipotesi di iniziative	Costo unitario 31/12/2012	Costo unitario 2014/2020
Occupabilità	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	Interventi di qualificazione - utenza disoccupata	4.661	4.661
		Work experience e tirocini di inserimento	5.928	5.928
	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	Incentivi alla mobilità formativa e professionale	2.260	2.260
		Borse di ricerca per ex ricercatori in funzione anticrisi	27.439	27.439
		Assegni di ricerca	26.095	26.095
		Apprendistato di alta formazione e ricerca per l'inserimento lavorativo	20.834	20.834
		Azioni innovative per la formazione dei giovani	2.366	2.366
		Azioni innovative per l'imprenditorialità dei giovani	2.366	2.366
		Work experience e tirocini di inserimento	5.928	5.928
		Dottorati di ricerca	3.442	3.442
		Orientamento per l'inserimento dei giovani	3.829	3.829
	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione della vita professionale con la vita privata e promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	Voucher di conciliazione	-	4.625
		Azioni per favorire l'occupazione delle donne	4.625	4.625
	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	Formazione continua per lavoratori e imprese a voucher	2.445	2.445
		Piani integrati a supporto delle imprese venete	1.596	1.596
		Interventi formativi e di ricerca nell'ambito dei Distretti Produttivi	10.444	10.444
		Progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese	1.453	1.453
		Progetti rispondenti ai fabbisogni specifici delle imprese venete	862	862
		Riqualificazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	498	3.000
	Invecchiamento attivo e in buona salute	Staffetta generazionale	-	4.000
		Interventi di age management	-	2.500
		Azioni per favorire l'occupazione degli aged workers	4.625	4.625

	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	Interventi di cooperazione territoriale (per i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro)	6.314	6.314
Inclusione sociale	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Azioni per favorire l'occupazione di over 45, donne, migranti	4.625	4.625
		Interventi di politica attiva e reinserimento nel mercato del lavoro	701	2.000
		Interventi di politica attiva e reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati	1.226	2.000
		Interventi inclusivi per soggetti a rischio di marginalità sociale	4.986	4.986
	Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Sostegno alla continuità delle attività economiche e al mantenimento dei posti di lavoro nei settori maggiormente colpiti dalla crisi	-	1.000
		Sostegno alla continuità delle attività economiche e al mantenimento dei posti di lavoro (CIG)		5.250
		sostegno di soggetti, privati e non, che erogano servizi alle famiglie di tipo educativo, scolastico, assistenziale	-	5.000 a struttura
		Supporto alle famiglie per l'accesso a servizi scolastici e educativi anche extra-scolastici	-	500 a famiglia
	Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione	Promozione della RSI	-	4.000
		Azioni di promozione del welfare aziendale	-	
		Incentivi allo sviluppo dell'imprenditoria sociale	-	
Istruzione e formazione	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	Formazione iniziale	5.243	5.243
	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorare la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di	Alternanza scuola-lavoro	552	552
		Approfondimento professionalizzante nelle nuove lauree universitarie	409	409
		Attuazione del sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze	1.234	1.234
		Educazione permanente	776	776
		Orientamento scolastico e universitario	1.183	1.183

	apprendimento duale e di apprendistato	Percorsi di IFTS	9.772	9.772
		Percorsi integrati di formazione per l'inserimento lavorativo, alternanza tra scuola e lavoro, sostegno alla mobilità geografica	2.351	2.351
		Realizzazione di interventi di formazione per formatori e operatori dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro	435	435
		Realizzazione di interventi di formazione per il potenziamento dei sistemi dell'istruzione	4.364	4.364
		Ricerca e/o approfondimenti disciplinari negli istituti secondari di II grado	6.107	6.107
		Voucher individuali di alta formazione	5.164	5.164
Capacità istituzionale	Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	Azioni per incrementare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione	-	-
	Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	Azioni per sviluppare le prestazioni e la collaborazione fra gli enti pubblici che operano nei settori dell'istruzione, formazione e lavoro	-	-

Tabella 15 – Priorità, Risorse, Costi medi unitari, target destinatari al 2023

Descrizione Asse prioritario	Descrizione Priorità d'investimento	Risorse stanziare	Costo unitario destinatari	Target totale destinatari 2023 (PO01)	Target destinatari COVID (CV31)
Occupabilità	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lungo periodo e chi si trova ai margini del mercato del lavoro, anche con iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	72.000.882,00	4915	14.650	
	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani	42.347.998,00	3401	10.150	2.300
	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione della vita professionale con la vita privata e promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	15.577.736,00	2134	7.300	

Descrizione Asse prioritario	Descrizione Priorità d'investimento	Risorse stanziare	Costo unitario destinatari	Target totale destinatari 2023 (PO01)	Target destinatari COVID (CV31)
	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	140.883.937,00	1859	70.000	5.800
	Invecchiamento attivo e in buona salute	4.949.500,00	2605	1.900	
	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	7.702.761,00	16047	480	
Inclusione sociale	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	120.049.169,00	2121	56.600	
	Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	65.119.476,00	2965	-	21.963
	Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione	14.014.145,00	3688	3.800	
Istruzione e formazione	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione	177.671.556,00	4521	39.300	
	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorare la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	56.539.305,00	1683	33.600	
Capacità istituzionale	Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	13.241.660,00	14713		900
	Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	6.708.392,00			

Tabella 16 – Proiezione al 2023 dei partecipanti per Priorità, target occupazionali e classi di età

Asse 14-20	Priorità 14-20	Partecipanti al 2023	Target condizione occupazionale	Target classi di età	Quota % utenza femminile
1.Occupabilità	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	14.650	disoccupati, inattivi,	giovani, adulti, anziani	50,1
	Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani che non hanno occupazione, non proseguono gli studi né seguono una formazione (cosiddetti NEET)	10.150	disoccupati,	giovani (15-29 anni)	55,0
	Aumentare l'occupazione femminile, attraverso il rafforzamento delle misure per l'inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare, il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	7.300	disoccupati, occupati	giovani, adulti, anziani	100,0
	L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	70.000	occupati	giovani, adulti, anziani	46,4
	Invecchiamento attivo e in buona salute	1.900	disoccupati, occupati	anziani	43,2
	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione	480	occupati	giovani, adulti, anziani	48,2
2. Inclusione Sociale	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	56.600	disoccupati,	giovani, adulti, anziani	48,4
	Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	21.963	Disoccupati Inattivi occupati	giovani, adulti, anziani	47,6
	Rafforzamento dell'economia sociale	3.800	occupati	giovani, adulti, anziani	48,7
3. Istruzione e formazione	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	39.300	inattivi	giovani	39,7
	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	33.600	disoccupati, inattivi, occupati	giovani, adulti	47,0
Totale complessivo		259.743*			48,1
*il dato totale sui destinatari include i 21963 destinatari della Priorità 9iv					

Al 31/12/2013 la quota di popolazione femminile dal POR FSE Veneto si attesta al 42,5%; i calcoli e le stime attuate per ciascuna categoria al 2023 prevedono un incremento di tale quota al 48,1% (vedi tabella 16). La partecipazione femminile è stata attentamente considerata per ciascuna priorità tenendo in

considerazione i gender gap tra i tassi di occupazione, disoccupazione e di attività nonché la distribuzione dei titoli di studio. Ad esempio la quota di partecipanti donne nella priorità finalizzata al contrasto all'abbandono scolastico (39,7%) è inferiore a quella maschile perché le donne presentano migliori tassi di successo scolastico e sono quindi a minor rischio di abbandono scolastico. La prospettiva di genere è stata considerata anche in riferimento ai singoli indicatori di realizzazione

Le stime operate comportano anche un incremento rispetto alla passata programmazione del peso dell'utenza giovanile e anziana, che dovrebbero portarsi rispettivamente al 35,9% e 6,8%. La crescita è imputabile alle azioni aggiuntive messe in campo, mirate a questi specifici target.

Rispetto al precedente settennio crescono anche le quote dei partecipanti con un titolo di studio basso o alto, questo sia per le attività messe in campo a contrasto della dispersione scolastica, ma anche per le azioni rivolte ai giovani laureati che incontrano difficoltà nell'accesso al lavoro.

La costruzione degli indicatori di output permette di dare una lettura rispetto al grado di coinvolgimento della popolazione veneta: nella tabella 17 sono calcolati i tassi di copertura della popolazione servita dalle politiche.

Tabella 17: Confronto fra le composizioni percentuali dei partecipanti al POR FSE 2007-2013, i target previsti per la programmazione 2014-2020 e fra la popolazione veneta

	Composizione % partecipanti POR FSE 2014-2020 al 2023 (1)	Composizione % avviati POR FSE 2007- 2013 (2)	Composizione % avviati POR FSE 2014- 2020 (3)	Composizione % popolazione di riferimento 2019 (4)
Maschi	51,9	57,3	54,5	50,4
Femmine	48,1	42,7	45,5	49,6
Età 15-24	32,6	27,1	34,5	15,1
Età 25-54	60,8	66,6	54,3	62,3
Età 55-64	6,6	6,2	11,3	22,6
Occupati	35,2	61,7	47,9	67,5
Persone in cerca di occupazione	36,9	14,7	21,4	4,1
Inattivi	28,0	23,7	30,7	28,4
Scuola primaria e secondaria di I grado	51,2	49,9	42,6	47,4
Scuola secondaria di II grado	35,5	39	38,0	38,1
Istruzione universitaria	13,3	11,1	18,8	14,5
nd			0,6	

(1) Elaborazione su dati POR FSE riprogrammato: Percentuali calcolate sul totale dei destinatari al netto dei destinatari della priorità 9iv per i quali non è disponibile la disaggregazione per le principali variabili socio-anagrafiche

(2) Fonte: Allegato B al POR FSE 2014-2020- Appendice metodologica sugli indicatori (05_12_2014)

(3) Dati RAA al 31.12.2019

(4) Composizione 2019 ricostruita dal valutatore, basata sui metadati della RCFL (2019) e i dati sulla popolazione residente al 1 gennaio 2020 pubblicati sul sito Istat. Livello di istruzione in Veneto disponibile per la popolazione 15 anni ed oltre (per verificare il livello di istruzione della popolazione in età lavorativa sarebbero invece necessari i micro-dati della RCFL Istat)

I dati relativi alla composizione dei partecipanti del POR FSE stimati al 2023 mostrano, nel confronto con i dati sulla popolazione residente in Veneto nel 2019:

- una distribuzione per genere che si avvicina a quella della popolazione rispetto allo stato di attuazione al 31.12.2019 e una maggiore presenza delle donne rispetto alla precedente programmazione;

- una significativa attenzione del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto nei confronti dei più giovani a conferma di quanto fatto fino al 31.12.2019;
- un attento presidio al contrasto della disoccupazione (anche di lunga durata) sul territorio regionale, oltre che una certa attenzione ad incoraggiare l'accesso delle persone inattive nel mercato del lavoro. Con la riprogrammazione si punta ad accrescere il supporto alle persone in cerca di occupazione, anche in funzione delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 150/2015 e dalle esigenze socio-economiche conseguenti alla pandemia di Covid-19;
- la riprogrammazione ha poi portato ad innalzare più di quanto fatto finora le azioni a favore dei meno istruiti.

Tabella 18 – Valori complessivi stimati al 2023 degli indicatori comuni di realizzazione e tassi di copertura sulla popolazione veneta (media annua e valori cumulati)

Indicatori		Partecipanti totali al 2023	Tasso di copertura della popolazione media annua	Tasso di copertura della popolazione settennio	NOTE
1	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	87.680	9,7	67,9	Pop di riferimento--> Persone in cerca di occupazione da RCFL-ISTAT (2019)
2	I disoccupati di lungo periodo	24.785	6,4	45,0	Pop di riferimento --> Stimata utilizzando il tasso di disoccupazione di lunga durata in Veneto nel 2019 (2,4%) e moltiplicandolo per il numero delle persone attive
3	Le persone inattive	66.500	1,1	7,5	Pop di riferimento, Inattivi da RCFL-ISTAT (2019)
4	Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	250	--	--	Numero di inattivi che non seguono un corso di insegnamento o una formazione calcolabile soltanto con i micro-dati della RCFL-ISTAT
5	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	83.800	0,6	4,0	Pop di riferimento--> Occupati da RCFL-ISTAT (2019)
6	Le persone di età inferiore a 25 anni	77.440	2,3	16,3	Pop di riferimento--> Pop. residente in Veneto al 1 gennaio 2020 con meno di 25 anni (DEMO - ISTAT)
7	Le persone di età superiore a 54 anni	15.655	0,3	2,2	Pop di riferimento--> Pop. residente in Veneto al 1 gennaio 2020 con meno di 25 anni (DEMO - ISTAT)
8	I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	2.440 1.500	--	--	Numero di disoccupati e/o inattivi con oltre 54 anni che non seguono un corso di istruzione o formazione calcolabile soltanto con i micro-dati della RCFL-ISTAT
9	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	123.005 121.787	0,9	6,1	Pop di riferimento --> Popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio da RCFL-ISTAT (2019)
10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	83.970 84.317	0,7	5,2	Pop di riferimento --> Popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio da RCFL-ISTAT (2019)
11	I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	31.025 31.676	0,7	5,2	Pop di riferimento --> Popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio da RCFL-ISTAT (2019)
12	I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	27.590 31.410	1,2	8,1	Pop di riferimento --> stranieri in età lavorativa (15-64 anni) residenti in Veneto al 1 gennaio 2020 (DEMO-ISTAT)
13	Le persone con disabilità	5.780	0,3	2,4	Pop di riferimento --> Persone con gravi limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Veneto (Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie, 2018)
14	Le altre persone svantaggiate	3.700	--	--	Non esiste un indicatore Istat della popolazione svantaggiata

Indicatori		Partecipanti totali al 2023	Tasso di copertura della popolazione media annua	Tasso di copertura della popolazione settennio	NOTE
					diverse dalle persone con gravi limitazioni
15	Le persone provenienti da zone rurali	22.325	--	--	L'Eurostat definisce come prevalentemente rurali (50% e più di popolazione rurale) le province di Belluno e Rovigo. Tuttavia, non fornisce dati a livello regionale sulla popolazione residente in aree rurali (ma solo il dato nazionale) ¹
16	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	24.185	0,9	6,2	Pop di riferimento --> Imprese con meno di 250 addetti in Veneto da ASIA-ISTAT (2018)
	Totale destinatari	259.743*	1,2	8,3	Pop di riferimento --> popolazione in età lavorativa residente in Veneto al 1 gennaio 2020 (DEMO - ISTAT)

(*) Il dato totale sui destinatari include i 21.963 destinatari della Priorità 9iv

Nella precedente Tabella sono calcolati i tassi di copertura della popolazione servita dalle politiche (calcolabili nel caso di destinatari e, in alcuni casi, di beneficiari) per consentire una lettura del grado di coinvolgimento della popolazione veneta. Il tasso di copertura medio annuo è costruito considerando un settimo dei partecipanti totali riportati alla popolazione media del 2019. Trova conferma soprattutto che la copertura delle politiche è particolarmente elevata rispetto alle persone in cerca di occupazione (anche da oltre 12 mesi) ed è comunque rilevante nel caso dei giovani (fino a 24 anni).

Tabella 19 – Dati e metodi di calcolo degli indicatori di Output

Indicatori		Tipologia calcolo	Target Totali al 2023	% su totale ²	% POR FSE '07-13	% Pop. Veneto 2019	% utenza femm.le ³
1	disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	La quota di disoccupati è stata stimata per ciascuna priorità di investimento considerando le singole azioni previste; tenuto conto della strategia del POR FSE 2014-2020 si prevedeva, già ad inizio programmazione, un incremento della quota di disoccupati rispetto alla programmazione 2007-2013. L'impatto dell'emergenza Covid-19 sul mercato del lavoro veneto, unitamente alle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 150/2015, hanno richiesto la necessità di aumentare ulteriormente la quota di disoccupati da raggiungere attraverso	87,680	36,9	14,7	4,1	51,4%

¹ L'alternativa per quantificare il dato potrebbe consistere nel considerare tutta la popolazione di Belluno e Rovigo (scelta non del tutto pertinente perché non tutti sono ovviamente residenti in aree rurali). Secondo questa seconda ipotesi, i residenti a Belluno e Rovigo al 1 gennaio 2020 sono 435.358, l'8,9% della popolazione veneta. Pertanto, i valori del Tasso copertura medio annuo e sul settennio sarebbero rispettivamente pari a 0,7 e a 5,1.

² Il calcolo è stato effettuato sul totale dei destinatari, al netto dei destinatari della priorità 9.iv (237.780).

³ Calcolata sui target riportati nella prima colonna, così come validata dalla Regione Veneto

Indicatori		Tipologia calcolo	Target Totali al 2023	% su totale ²	% POR FSE '07-13	% Pop. Veneto 2019	% utenza femm.le ³
		il Programma.					
2	disoccupati di lungo periodo	Secondo le rilevazioni ISTAT RCFL il 50% dei disoccupati veneti è di lungo periodo; per il calcolo dell'indicatore è stata quindi applicata tale quota all'indicatore 1. i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	24.785	10,4	n.d.	1,8	50,4%
3	persone inattive	La quota di inattivi è stata stimata per ciascuna priorità di investimento considerando le singole azioni previste; tenuto conto della strategia del POR FSE 2014-2020 è stato previsto un incremento della quota di inattivi rispetto alla precedente programmazione. Tuttavia, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2015 – che ha introdotto un nuovo modello di gestione che prevede il rilascio della DID come azione propedeutica (e, quindi, la presa in carico da parte dei servizi di persone disoccupate e non più inattive) – si è ritenuto opportuno ridimensionare il target inizialmente previsto.	66.500	28	23,7	28,4	42,4%
4	persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	Per il calcolo del valore al 2023 sono state prese in esame le modifiche già citate rispetto al target delle persone inattive e la complementarietà del POR FSE con Garanzia Giovani, che ha portato alla decisione di raggiungere attraverso il POR FSE giovani in cerca di prima o nuova occupazione, stanti le attività già in essere attraverso Garanzia Giovani, rivolte in via prioritaria agli inattivi e ai NEET.	250	0,1	6,5	n.d.(1)	8,0%
5	lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	La quota di occupati è stata stimata per ciascuna priorità di investimento considerando le singole azioni previste. Nella programmazione 2007-2013 la quota di popolazione occupata è risultata molto alta a causa delle misure anticrisi; tenuto conto della strategia del POR FSE 2014-2020 si prevede una contrazione della quota di occupati rispetto alla precedente programmazione. Scelta, questa, ulteriormente rafforzata dalla necessità di interventi destinati a persone disoccupate, espulse dal mercato del lavoro anche a seguito delle conseguenze della pandemia di Covid-19.	83.800	35,2	61,7	67,5	49,0%

Indicatori		Tipologia calcolo	Target Totali al 2023	% su totale ²	% POR FSE '07-13	% Pop. Veneto 2019	% utenza femm.le ³
6	persone di età inferiore a 25 anni	Il calcolo dei 15-24enni è stato svolto a partire dalle singole priorità di investimento: -nella priorità Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce è previsto che tutti i partecipanti abbiano meno di 25 anni; -nella priorità Favorire l'inserimento dei giovani la quota dei 15-24 è elevata ma non corrisponde al totale dei destinatari perché la priorità ha come target i 15-29enni. -nella priorità Invecchiamento Attivo è previsto che nessun partecipante abbia meno di 25 anni; -per le altre priorità è stata calcolata la quota utenza giovanile registrata nelle iniziative simili del POR FSE 2007-2013	77.440	32,6	27,1	15,1 (2)	42,2%
7	persone di età superiore a 54 anni	Il calcolo degli over 54enni è stato svolto a partire dalle singole priorità di investimento: -nella priorità Invecchiamento Attivo è previsto una specifica attenzione per i partecipanti con più di 54 anni; -nell'Asse Istruzione e formazione è previsto che nessun partecipante abbia più di 54 anni; -per le altre priorità è stata calcolata la quota di utenza matura registrata nelle iniziative simili del POR FSE 2007-2013 Tenendo conto delle maggiori difficoltà incontrate dai giovani nel mercato del lavoro, anche nella fase di crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, il target è stato leggermente ridimensionato.	15.655	6,6	6,2	22,6 (2)	43,7%
8	partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione	da dati RCFL risulta che il 15% della popolazione 54-65 anni si ritrova in queste condizioni, tale quota è stata quindi applicata all'indicatore CO07. le persone di età superiore a 54 anni. Tenendo conto delle maggiori difficoltà incontrate dai giovani nel mercato del lavoro, anche nella fase di crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, il target è stato leggermente ridimensionato.	1.500	0,6	n.d.	n.d. (1)	41,4%
9	titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	La stima di partecipanti con un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) è stata svolta partendo dal calcolo delle quote previste per ciascuna priorità secondo quanto registrato in azioni simili nel POR FSE 2007-2013. Le quote così calcolate sono state applicate ai rispettivi partecipanti totali previsti Per rendere maggiormente aderente alla tipologia di utenza effettivamente coinvolta in alcune priorità (8v) la distribuzione dei destinatari per titolo di studio (indicatori CO09, CO10 e CO11), è stata rivista di conseguenza.	121.787	51,7	49,9	47,4	44,1

Indicatori		Tipologia calcolo	Target Totali al 2023	% su totale ²	% POR FSE '07-13	% Pop. Veneto 2019	% utenza femm.le ³
10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	La stima di partecipanti con un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) è stata svolta partendo dal calcolo delle quote previste per ciascuna priorità secondo quanto registrato in azioni simili nel POR FSE 2007-2013. Le quote così calcolate sono state applicate ai rispettivi partecipanti totali previsti Per rendere maggiormente aderente alla tipologia di utenza effettivamente coinvolta in alcune priorità (8v) la distribuzione dei destinatari per titolo di studio (indicatori CO09, CO10 e CO11), è stata rivista di conseguenza.	84.317	35,3	39,0	38,1	48,3
11	titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	La stima di partecipanti con un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) è stata svolta partendo dal calcolo delle quote previste per ciascuna priorità secondo quanto registrato in azioni simili nel POR FSE 2007-2013. Le quote così calcolate sono state applicate ai rispettivi partecipanti totali previsti Per rendere maggiormente aderente alla tipologia di utenza effettivamente coinvolta in alcune priorità (8v) la distribuzione dei destinatari per titolo di studio (indicatori CO09, CO10 e CO11), è stata rivista di conseguenza.	31.676	13,0	11,1	14,5	49,9
12	migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	Per la stima dei migranti al 2023 sono state calcolate le quote di partecipazione alle diverse tipologie di attività registrate nel POR FSE 2007-2013 e proiettate sui rispettivi totali. Tenendo conto degli interventi a beneficio della popolazione più fragile da mettere i campo con la programmazione 2014-2020, tale stima è stata rivista leggermente al rialzo.	31.410	13,2	14,2	12,3 (2)	29,4
13	senzatetto e le persone colpite da esclusione abitativa	La Caritas stima in 4mila unità i senza tetto in Veneto, pari allo 0,1% della popolazione totale. Considerate le specificità del target è stato scelto di non prevedere senzاتetto fra i partecipanti	0	0	n.d	0	0
14	persone con disabilità	La stima iniziale, basata sulle quote di persone con disabilità coinvolte dal POR FSE 2007-2013, è stata rivista al rialzo in funzione del peso più rilevante dell'inclusione sociale nell'attuale programmazione e dell'elevato numero di persone con disabilità che nel corso della prima parte della programmazione 2014-2020 sono state, coerentemente, coinvolte negli interventi messi in campo. La previsione di un numero più elevato di persone con disabilità risulta anche legata al trend di invecchiamento della popolazione, che comporta una maggiore diffusione di forme di invalidità disabilità nella popolazione adulta.	5.780	2,4	0,4	4,8 (4).	8,1

Indicatori		Tipologia calcolo	Target Totali al 2023	% su totale ²	% POR FSE '07-13	% Pop. Veneto 2019	% utenza femm.le ³
15	persone provenienti da zone rurali	L'Eurostat definisce come prevalentemente rurali (50% e più di popolazione rurale) le province di Belluno e Rovigo. Per la stima dell'indicatore è stato utilizzata la quota di residenti avviati dal POR FSE 2007-2013 provenienti da queste province	22.325	9,4	9,2	8,9	41,6%
16	altre persone svantaggiate	Non esiste un indicatore Istat della popolazione svantaggiata, per cui per il calcolo del target è stata considerata la quota di popolazione registrata nel POR FSE 2007-2013, rispetto alla quale si è ritenuto opportuno prevedere un incremento alla luce della strategia complessiva del POR FSE 2014-2020.	3.700	1,6	1,1	n.d	32,9
17	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Nella programmazione 2007-2013 sono stati avviati 33 progetti sperimentali in collaborazione con enti bilaterali (Cassa Edile Veneta Artigiana, Ente Bilaterale Artigianato Veneto). A seguito della riprogrammazione il dato è stato rivisto al ribasso, per renderlo maggiormente aderente alla tipologia di progetti realizzati nelle prime annualità della programmazione 2014-2020	8	Non pertinente	-	Non pertinente	Non pertinente
18	numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Per il calcolo si è preso come riferimento il numero di progetti avviati dal POR FSE 2007-13 all'interno dell'Obiettivo F "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere" (16 progetti finanziati al 31/12/2012) stimando una crescita del numero di progetti, nella nuova programmazione, considerata la maggiore partecipazione femminile	100	Non pertinente	-	Non pertinente	Non pertinente
19	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	il POR FSE 2007-2013 ha avviato, al 31/12/2012, 45 progetti relativi ai servizi per la Pubblica Amministrazione e per la collettività. Dal momento che la nuova Programmazione riserva un Asse specifico per la Capacità Istituzionale si è stimata una crescita dell'indicatore	98	Non pertinente	-	Non pertinente	Non pertinente

Indicatori		Tipologia calcolo	Target Totali al 2023	% su totale ²	% POR FSE '07-13	% Pop. Veneto 2019	% utenza femm.le ³
20	numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Nella programmazione 2007-2013 l'80% di imprese avviate aveva meno di 250 dipendenti. Si è applicata tale quota alla proiezione totale di imprese avviate al 2023. A seguito della riprogrammazione il dato è stato rivisto leggermente al ribasso, per renderlo maggiormente aderente alla tipologia di imprese coinvolte in fase di attuazione.	24.185	Non pertinente	-	99%	Non pertinente
(1) Calcolabile con la disponibilità dei micro-dati della RCFL Istat (2) Calcolata sulla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni) (3) Calcolata sulla popolazione residente in età lavorativa (4) Quota di popolazione regionale con gravi limitazioni nelle attività abitualmente svolte (5) Calcolata sul totale delle imprese in Veneto da Asia Istat (2018). L'analisi della distribuzione per classe dimensionale evidenzia nella quasi totalità dei casi imprese fino a 249 addetti							

Indicatori di Risultato, baseline e valori target

La Regione del Veneto nel corso della programmazione 2007-2013 ha già implementato un modello per la rilevazione degli impatti occupazionali dei corsi di formazione attivati. Si tratta di un modello innovativo che utilizza le basi dati amministrative regionali e in particolare il SILRV (Sistema Informativo Lavoro della Regione Veneto) quale piattaforma di verifica dello status occupazionale dei formati: a 6 mesi, ad 1 anno e a 2 anni dalla conclusione del percorso formativo. Il modello prevede inoltre un contatto telefonico con le persone non reperibili negli archivi SILRV (studenti, disoccupati, lavoratori autonomi, occupati in altre regioni o all'estero), con l'obiettivo di rilevare direttamente – tramite apposito questionario – lo status occupazionale. Il progetto è stato realizzato da un gruppo di lavoro costituito da Regione Veneto – Direzione Formazione e da Veneto Lavoro – Osservatorio & Ricerca. Oltre ai dati forniti dal progetto placement sono state utilizzate le informazioni di specifiche rilevazione rivolte ai destinatari dei master cofinanziati dal POR FSE Veneto e dei lavoratori in cassa integrazione in deroga che hanno partecipato alle politiche attive del lavoro. All'interno della Tabella 20 sono illustrate tutte le informazioni che sono state utilizzate per il calcolo delle base line. La diversificazione dei dati per tipologia di azione e la rilevazione non solo degli esiti occupazionali, ma anche della quota di partecipanti che continua gli studi, hanno consentito un calcolo accurato delle *base line* degli indicatori di risultato per singola priorità.

Il Progetto Placement ha rilevato gli esiti alle classiche scadenze utilizzate in letteratura (6, 12, 24 mesi) rilevando anche il tempo di inserimento, elemento che è stato analizzato per il calcolo degli indicatori di risultato immediati.

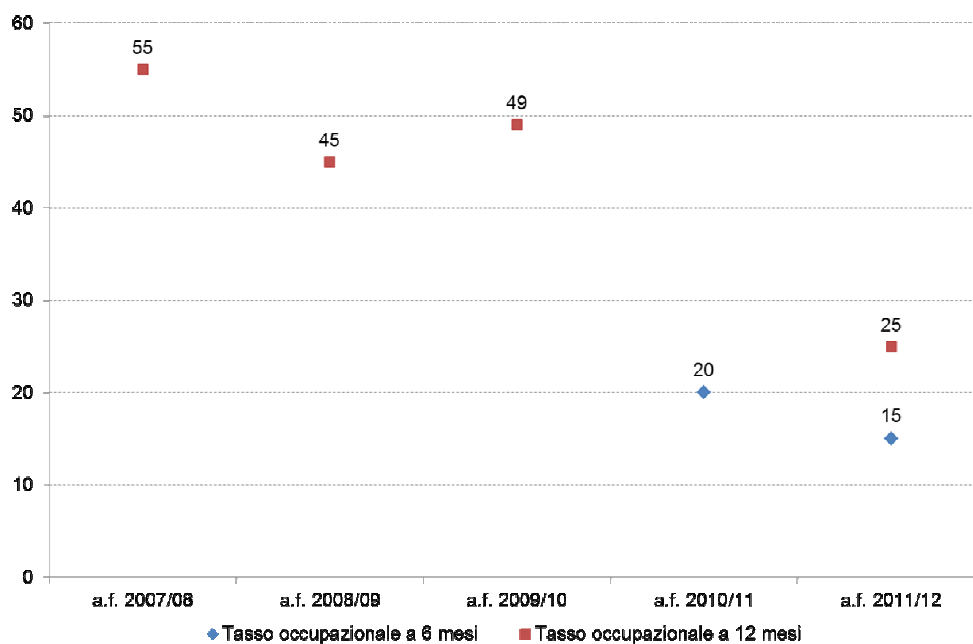
Tabella 20 – Dati utilizzati per il calcolo delle baseline e dei valori target per gli indicatori di risultato

	Corsi per disoccupati			Formazione iniziale			Formazione iniziale - utenza disabile	Master 2012			Politiche attive a favore dei lavoratori in Cassa integrazione in deroga	
	M	F	TOT	M	F	TOT	TOT	M	F	TOT	TOT	
Tasso di occupazione	21%	22%	21%	11%	10%	11%	n.d.	17%	15%	16%	-	
Alla fine del corso	Tasso di rientro nell'istruzione		n.d.			n.d.	n.d.			7%	-	
	Tasso di attività		n.d.			n.d.	n.d.	63%	75%	71%	-	
	Quota di qualificati su tot. partecipanti		-			82%	-			-	-	
A 6 mesi dal termine del corso	Tasso di occupazione	34%	32%	33%	18%	11%	15%	12%	52%	48%	50%	73%
	Tasso di occupazione 55-64 anni			30%			-	-			-	65%
	Tasso di rientro nell'istruzione			2%	15%	7%	12%	3%		n.d.	-	
	Tasso di attività			80%			42%	18%		n.d.	-	
	Tasso miglioramento condizione occupazionale								12%	15%	14%	

Fonti: Progetto Placement, ISFOL, rilevazioni del Valutatore indipendente

I valori target al 2023 sono stati stimati in crescita contenuta rispetto alle rispettive *baseline*, in considerazione degli scenari macroeconomici e occupazionali generali, ma anche sulla scorta del trend negativo specifico degli inserimenti occupazionali rilevati negli ultimi anni formativi, (Figura 1) generato dal calo complessivo della domanda di lavoro. Il calcolo dei target ha quindi fissato obiettivi stimolanti per il POR FSE Veneto 2014-2020, ma non irrealizzabili.

Figura 1 – Trend degli inserimenti occupazionali degli studenti della formazione iniziale per anno scolastico in Veneto.



Fonti: Progetto Placement

Nelle tabelle successive si riportano, per ciascuna priorità di investimento e obiettivo specifico, gli indicatori comuni e specifici di programma, completi di baseline e target al 2023 e corredati da una breve illustrazione delle fonti da cui sono tratti i valori di riferimento.

Tabella 21 – Priorità Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Indicatori comuni	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento.						Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2010, anni formativi 2010-12, data fine corso 31.03.2012, quota di partecipanti che hanno impiegato al più 1 mese per l'inserimento lavorativo.
		Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.						Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2010, Dgr 2030 del 03/08/2010, Dgr 2034 del 03/08/2010, anni formativi 2010-12, data fine corso 2012, quota di partecipanti occupati a 6 mesi dal termine.

Tabella 22 – Priorità Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani che non hanno occupazione, non proseguono gli studi né seguono una formazione (cosiddetti NEET), Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo		Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo al 2023			Fonte Dati Base Line
			Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	
Aumentare l'occupazione dei giovani	Indicatori Comuni	Partecipanti inattivi che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	63%	75%	71 %	73%	85%	81 %	Rilevazione ad hoc sul Master delle Università Venete finanziati dal POR FSE 2017/2013 quota dei destinatari inattivi ad inizio master che cercano lavoro al termine del corso
		Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	16%	7 %	12 %	21%	12%	17 %	Progetto Placement formazione per disoccupate ex dgr 2023 del 03/08/2010 , anni formativi 2010-2012, data fine corso 31/03/2012, tasso di rientro nell'istruzione e formazione a 6 mesi dal termine del corso
		Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	11%	10%	11 %	20%	20%	20 %	Progetto Placement formazione iniziale, anni formativi 2011/2012 data di fine corso 30/06/2012 . Dgr 888 del 21/06/2011 . Quota di lavoratori che hanno trovato lavoro entro 1 mese dalla fine del corso.
		Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione dell'intervento	18%	11%	15%	27%	22%	25 %	Progetto Placement formazione per disoccupate ex dgr 2023 del 03/08/2010 , anni formativi 2010-2012, data fine corso 31/03/2012, quota di partecipanti occupati a 6 mesi dal termine

Tabella 23 – Priorità Aumentare l'occupazione femminile, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo		Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo al 2023			Fonte Dati Base Line
			Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	
Aumentare l'occupazione femminile	Indicatori comuni	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	22.0%			30.0%			Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2011, anni formativi 2010-2012 data fine corso 31.03.2012, quota partecipanti che hanno impiegato al più un mese per l'inserimento lavorativo
		Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione dell'intervento	32.0%			42.0%			Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2011, anni formativi 2010-2012 data fine corso 31.03.2012, quota partecipanti occupati a 6 mesi dal termine

Tabella 24 – Priorità Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line	
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale		
Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.	Indicatori comuni	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.	12,0%	15,0%	14,0%	26,0%	30,0%	28,0%	Rilevazione ad hoc sui ai Master delle Università Venete finanziati dal POR FSE 2007-2013 quota percentuale di destinatari che hanno risposto affermativamente alla domanda "Acquisire il master ha comportato un miglioramento della sua posizione lavorativa?"
	Indicatori di programma	Percentuale di Imprese che assumono personale - Quota percentuale di imprese che hanno assunto personale nei 6 mesi successivi l'intervento, sul totale delle imprese sostenute.			30,0%			45,0%	Rilevazione ad hoc sulle imprese che hanno ospitato stagisti della formazione iniziale finanziati dal POR FSE 2007-2013 quota percentuale di imprese che hanno risposto affermativamente alla domanda "La sua azienda ha mai offerto un'opportunità di lavoro a chi ha svolto uno stage presso la vostra struttura?"

Tabella 25 – Priorità Invecchiamento attivo e in buona salute, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line	
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale		
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni	Indicatori comuni	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento.			20,0%		30,0%	Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2010, anni formativi 2010-12, data fine corso 31.03.2012, quota di partecipanti over 50 anni occupati a entro un mese dal termine.	
		Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.	12,0%	15,0%	14,0%	26,0%	30,0%	28,0%	Rilevazione ad hoc sui ai Master delle Università Venete finanziati dal POR FSE 2007-2013 quota percentuale di destinatari che hanno risposto affermativamente alla domanda "Acquisire il master ha comportato un miglioramento della sua posizione lavorativa?"
		Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.			30,0%		40,0%	Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2010, anni formativi 2010-12, data fine corso 31.03.2012, quota di partecipanti over 50 anni occupati a 6 mesi dal termine.	

Tabella 26 – Priorità Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	Indicatori di programma	Numero prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla legge 92/2011: percentuale di copertura dei livelli essenziali erogati dai servizi pubblici per l'impiego del Veneto.			92%		100%	Pubblicazione "Le prestazioni dei CPI e le competenze degli operatori nella Regione Veneto. Analisi e proposte" a cura di Italia Lavoro
		Quota di imprese che si sono rivolte ai CPI per richieste di personale sul totale delle aziende che hanno assunto personale nell'anno			8%		12%	Pubblicazione "Le prestazioni dei CPI e le competenze degli operatori nella Regione Veneto. Analisi e proposte" a cura di Italia Lavoro
		Numero Patti di servizio stipulati dai CPI in percentuale sulle DID rilasciate			91%		95%	Pubblicazione "Le prestazioni dei CPI e le competenze degli operatori nella Regione Veneto. Analisi e proposte" a cura di Italia Lavoro
		Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro - Numero Quota percentuale di utenza che si dichiara soddisfatta dei servizi ricevuti dai Servizi per l'Impiego del Veneto.			70%		80%	Monitoraggio Cpi; Attualmente le singole Province conducono per conto proprio rilevazioni di soddisfazione dell'utenza. Le modalità di rilevazione non sono però comuni, per il calcolo della base line si attende quindi di uniformare gli strumenti di rilevazione secondo le indicazioni ARES. Considerati i giudizi mediamente positivi si è comunque posto un obiettivo superiore rispetto a quanto indicato da ARES

Tabella 27 – Priorità Inclusione attiva, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	Indicatori di programma	Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa.			6,5%			5,0% Indicatore Eurostat: People living in households with very low work intensity by NUTS 2 regions
		Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre			1504			2000 Sistema Informativo Lavoro Veneto - Veneto Lavoro
Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili	Indicatori comuni	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento.			16,0%	30,0%	21,0%	26,0% 40,0% 31,0% Progetto Placement, formazione iniziale – corsi per disabili, tasso di attività + tasso di rientro nell'istruzione da parte dei partecipanti a 6 mesi dal termine.
		Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.			16,0%	9,0%	12,0%	22,0% 17,0% 19,0% Progetto Placement, formazione iniziale – corsi per disabili, tasso di occupazione da parte dei partecipanti a 6 mesi dal termine.

Tabella 28 – Miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale, , Obiettivi Specifici, Risultati attesi, azioni previste e indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo		Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo al 2023			Fonte Dati Base Line
			Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"	Indicatori di programma	Partecipanti che mantengono il loro posto 6 mesi dopo il COVID-19			0	65%	55%	60%	Trattandosi di azioni mai attivate in precedenza la base line non è valorizzabile

Tabella 29 – Priorità Promozione dell’imprenditorialità sociale, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo		Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo al 2023			Fonte Dati Base Line
			Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	
Rafforzamento dell’economia sociale	Indicatori comuni	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	16%	30%	21%	26%	40 %	31%	Progetto Placement, formazione iniziale – corsi per disabili, tasso di attività + tasso di rientro nell’istruzione da parte dei partecipanti a 6 mesi dal termine.
		Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	16%	9%	12 %	22 %	17 %	19 %	Progetto Placement, formazione iniziale – corsi per disabili, tasso di occupazione da parte dei partecipanti a 6 mesi dal termine.

Tabella 30 – Priorità Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere l’uguaglianza di accesso, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line	
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale		
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Indicatori comuni	Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.	15,0%	7,0%	12,0%	20,0%	12,0%	17,0%	Progetto Placement, formazione per disoccupati ex dgr 2033 del 03/08/2010, anni formativi 2010-12, data fine corso 31.03.2012, tasso di rientro nell'istruzione e formazione a 6 mesi dal termine del corso.
		Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.			82,0%			95,0%	ISFOL (2012) I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ANNO DELLA SUSSIDIARIETÀ, a..ff.. 2011-12 Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere
	Indicatori di programma (Accordo Partenariato)	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Quota di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.	13,6%	7,0%	10,3%	11,0%	6,0%	8,0%	Indicatore Eurostat: Early leavers from education and training by sex and NUTS 2 regions (edat_ifse_16)

Tabella 31 – Priorità Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line	
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale		
Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Indicatori comuni	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento.	17,0%	15,0%	16,0%	22,0%	20,0%	21,0%	Rilevazione ad hoc sui ai Master delle Università Venete finanziati dal POR FSE 2007-2013 quota di destinatari che trovano lavoro ad un mese dal termine del corso.
		Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.	52,0%	48,0%	50,0%	62,0%	58,0%	60,0%	Rilevazione ad hoc sui ai Master delle Università Venete finanziati dal POR FSE 2007-2013 quota di destinatari occupati a 6 mesi dal termine del corso.
		Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.	12,0%	15,0%	14,0%	26,0%	30,0%	28,0%	Rilevazione ad hoc sui ai Master delle Università Venete finanziati dal POR FSE 2007-2013 quota percentuale di destinatari che hanno risposto affermativamente alla domanda "Acquisire il master ha comportato un miglioramento della sua posizione lavorativa?"
		Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.			82,0%			95,0%	ISFOL (2012) I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ANNO DELLA SUSSIDIARIETÀ, a..ff.. 2011-12 Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere
	Indicatori di programma (Accordo Partenariato)	Quota di occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni - Quota percentuale di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale.	5,3%	5,9%	5,6%	10,0%	10,0%	10,0%	Indicatore Eurostat: Participation rate in education and training (last 4 weeks) by NUTS 2 regions (trng_lfse_04)

Tabella 32 – Priorità Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	Indicatori di programma	Numero di data set in formato open pubblicati sul portale della Regione Veneto			127		200	Portale degli open data della Regione Veneto: http://dati.veneto.it/
Riduzione degli oneri regolatori	Indicatori di programma	Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno avviato sistemi per la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) come risultato delle attività di supporto finanziate			N.A.		5	Il POR FSE Veneto 2007-2013 non ha avviato progetti in questo campo, la base line non è pertanto applicabile, il numero target è stato invece calcolato tenendo in considerazione il numero di progetti complessivi che si prevede di realizzare all'interno della Priorità
	Indicatori di programma	Numero di amministrazioni beneficiarie che utilizzano i costi standard e/o la valutazione di impatto, nei processi decisionali politici.			N.A.		3	Il POR FSE Veneto 2007-2013 non ha avviato progetti in questo campo, la base line non è pertanto applicabile, il numero target è stato invece calcolato tenendo in considerazione il numero di progetti complessivi che si prevede di realizzare all'interno della Priorità
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	Indicatori di programma	Numero di Corti beneficiarie che hanno implementato siti web o strumenti ICT per la gestione dei casi o per le comunicazioni tra corti e soggetti esterni			2		4	La base line deriva dalle iniziative finanziate dalla precedente programmazione che hanno coinvolto il Tribunale di Venezia e di Vicenza
		Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato sistemi di gestione della qualità come risultato delle attività di supporto finanziate			1		3	La base line deriva dalle iniziative finanziate dalla precedente programmazione che hanno coinvolto il Tribunale di Venezia

Tabella 33 – Priorità Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, Obiettivi Specifici, Indicatori di risultato valorizzati

Obiettivo	Indicatori	Valore di base			Valore obiettivo (2023)			Fonte Dati Base Line
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Indicatori di programma	Percentuale di amministrazioni che hanno organizzato corsi di formazione ICT per il proprio personale			33,1%		50%	Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella pubblica amministrazione locale
		Numero di amministrazioni beneficiarie che hanno implementato nuovi sistemi e strumenti IT			N.A.		80%	Il POR FSE Veneto 2007-2013 non ha avviato progetti in questo campo, la base line non è pertanto applicabile